

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

311^a SEDUTA

GIOVEDI' 14 GENNAIO 2016

Presidenza del Vicepresidente Venturino

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	13
VINCIULLO (Nuovo Centro Destra).....	13

Congedi	3,5,6,9,11
----------------------	------------

Disegni di legge

«Modifica alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 a tutela dei lavoratori del settore della formazione professionale» (n. 1106/A)

(Seguito della discussione e votazione finale):

PRESIDENTE	3,9
FIGUCCIA (FI)	6,8
TURANO (Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro)	6
PANEPINTO (PD).....	7
CANI (Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro)	8
MARZIANO, <i>assessore per l'Istruzione e la Formazione professionale</i>	8

«Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22» (n. 1122/A)

(Seguito della discussione e votazione finale):

PRESIDENTE	10,11,12
GUCCIARDI, <i>assessore per la salute</i>	12

Missioni	3
-----------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE.....	11
CIMINO (Partito dei Democratici per le riforme – Sicilia Futura)	11
ODDO (Partito Socialista Europeo), <i>relatore</i>	11

La seduta è aperta alle ore 16.11

RAGUSA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Sammartino, Raia, Cirone, Sudano, Riggio, Dina, Malafarina, La Rocca Ruvolo, Fazio, Ioppolo, Lombardo, Digiacomo, Gennuso e Grasso.

L'Assemblea ne prende atto.

Missioni

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole La Rocca Ruvolo sarà in missione dal 26 al 27 gennaio 2016 e dal 31 gennaio al 1° febbraio 2016 e che l'onorevole Cimino sarà in missione dal 27 al 28 gennaio 2016.

L'Assemblea ne prende atto.

**Seguito della discussione del disegno di legge n. 1106/A
«Modifica alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 a tutela
dei lavoratori del settore della formazione professionale»**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa al II punto dell'ordine del giorno che reca Discussioni di disegni di legge e, segnatamente alla discussione del disegno di legge posto al numero 3): «Modifica alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 a tutela dei lavoratori del settore della formazione professionale» (n. 1106/A).

Invito i componenti la V Commissione legislativa a prendere posto nell'apposito banco.

Pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1

Associazioni e cooperative di lavoro nel settore della formazione professionale

1. All'articolo 4 della legge regionale 6 marzo 1976 n. 24, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti commi:

"1bis. L'Assessorato regionale dell'Istruzione e Formazione professionale può, altresì, avvalersi tanto di cooperative quanto di associazioni, anche di nuova istituzione, costituite esclusivamente tra gli operatori iscritti all'Albo regionale di cui al successivo articolo 14 e non più occupati presso gli enti formativi di provenienza, per qualsiasi motivo, con esclusione dei soggetti licenziati per provvedimenti di natura disciplinare. Tali associazioni o cooperative di lavoro possono avvalersi delle strutture, delle attrezzature e del *know how* di enti formativi non più partecipanti alle attività finanziate dalla Regione siciliana e, una volta accreditate, ai sensi del decreto del Presidente della Regione n. 25 del 1° ottobre 2015, possono essere anche cessionari di progetti formativi e orientativi già finanziati, previa rinuncia da parte del cedente e nulla osta del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, fatto salvo in ogni caso il rispetto della normativa comunitaria.

1ter. Resta fermo l'obbligo per le cooperative e per le associazioni di cui al precedente comma di possedere tutti i requisiti per l'accreditamento previsti dal decreto del Presidente della Regione n. 25 del 1° ottobre 2015. L'avvalimento delle strutture, delle attrezzature e del *know how* deve essere ottenuto da ciascuna cooperativa o associazione preventivamente alla presentazione della richiesta di accreditamento."».

Lo pongo in votazione. Il parere del governo?

MARZIANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 2. Ne do lettura:

«Articolo 2.
Norma transitoria

1. Le norme disposte dal precedente articolo 1 si applicano anche con riguardo agli avvisi già pubblicati alla data di entrata in vigore della presente legge il cui termine di scadenza per la presentazione delle domande non sia ancora spirato.

Onorevoli colleghi, preciso che gli emendamenti A.1 e A.2 sono stati dichiarati inammissibili ai sensi dell'art. 111, comma 1 *bis* del Regolamento interno dell'Assemblea».

Lo pongo in votazione. Il parere del governo?

MARZIANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

GRECO MARCELLO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 3. Ne do lettura:

«Articolo 3.
Norma finanziari. Invarianza della spesa

1. Dall'applicazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Regione siciliana».

Lo pongo in votazione.

Il parere del governo?

MARZIANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

GRECO MARCELLO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 4. Ne do lettura:

«Articolo 4.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Ferreri, Cancelleri, Cappello, Zafarana.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, sospendo la seduta per consentire che decorrano i previsti trenta minuti dal preavviso di votazione mediante procedimento elettronico.

(La seduta, sospesa alle ore 16.22, è ripresa alle ore 16.42)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli colleghi a prendere posto. Siamo al voto finale del disegno di legge.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Clemente, Currenti e D'Agostino hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 1106/A

FIGUCCIA. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, intervengo per dichiarazione di voto. E voglio rappresentare subito la contrarietà ad un provvedimento assolutamente inutile, un provvedimento che, tra l'altro, si è caratterizzato in Commissione 'Lavoro' per una tempistica che sembra potersi definire a razzo, perché non ce ne siamo accorti nessuno che questo provvedimento, in maniera così rapida, è arrivato in Aula dopo un passaggio *flash*, rapido come il personaggio 'Flash', e *spot*, è identificabile il provvedimento stesso.

Non capisco tra l'altro - e non è questa la ragione del voto contrario - ma sicuramente questa contribuisce per capire quali possano essere state le ragioni per cui si siano dichiarati inammissibili tutti gli emendamenti.

Ma non di meno, sicuramente i lavoratori licenziati nel settore della formazione professionale si sarebbero aspettati una riforma, si sarebbero aspettati una opportunità, un salvagente lanciato loro, e invece, si dice che potrebbero farsi, non si sa quali e non si capisce bene quali fantomatiche cooperative ed associazioni, e poi con quali risorse? Ma come fanno i lavoratori licenziati che non percepiscono lo stipendio da oltre due anni a poter pensare di caricarsi costi delle utenze, degli affitti, delle acquisizioni degli standard strutturali, delle spese per i laboratori, ma si capisce che questa è una norma truffa. Ma per chi è stata pensata? Sui seimilacinquecento oltre quattromila lavoratori che aspettano un salvagente, ricevono invece una ulteriore mazzata.

Queste sono soltanto alcune delle ragioni, colleghi, per le quali Forza Italia insieme, sono certo, ad altri Gruppi parlamentari, ed auspico insieme alla maggioranza responsabile di un Parlamento che deve dimostrare che con le scelte dissennate di questo Governo nulla vuole avere a che fare.

Perché è vero, a questo Governo manca un pensiero politico. Chiedo a questo Parlamento che possa esserci invece un sentimento, un cuore, rispetto a chi questa prospettiva auspicava e questa prospettiva invece non sta avendo.

Per queste ragioni, anticipo, appunto, il mio voto contrario personale e spero di buona parte del Parlamento, e poi al momento del voto vorrò chiederle qualcosa rispetto alle modalità con le quali si voterà.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Turano. Ne ha facoltà.

TURANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io mi riservo di fare una dichiarazione sul voto finale della legge perché, onestamente, vorrei riflettere insieme ai colleghi sull'iter accelerato, animato da buoni propositi.

Noi due, signor Presidente dell'Assemblea, ne abbiamo parlato in tempi non sospetti e comunque nel corso degli approfondimenti lascia dubbi, parecchi dubbi sulle modalità di realizzazione. Non ultimo, - vorrei che i colleghi seguissero con attenzione -, il dubbio che la possibilità di intervento per modificare regole che riguardano la vecchia legge 24 della formazione professionale, nel mentre

vi è un bando di centinaia di milioni di euro che riguarda proprio la formazione mi fa pensare dove soprassedere. Soprassedere per ragioni di opportunità politiche, e per approfondire quali sono gli aspetti riflessi che l'eventuale approvazione della legge può determinare e dico l'eventuale approvazione del disegno di legge, perché non vorrei che quest'Aula votasse contro la legge stessa.

Ragione per la quale, signor Presidente dell'Assemblea la invito nel rispetto assoluto del Regolamento interno a riflettere se non è opportuno, e lo chiedo come capogruppo di una forza di maggioranza, che quest'argomento, oggi, non venga trattato. Lo chiedo perché a gennaio scade l'Avviso 3, che impegna risorse per 155 milioni di euro e non vorrei che si creasse lo strumento per cambiare le regole in corso d'opera.

Io credo che non c'è bisogno di fare nessun appello alla maggioranza o alle forze di opposizione e non c'è bisogno di nessuna forzatura regolamentare per concedere ad una forza politica - che per ora sto rappresentando -, il tempo di un approfondimento. Quindi la invito, per cortesia, a non annunciare il voto finale. Grazie.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Panepinto. Ne ha facoltà.

PANEPINTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Assessore, considerato che anche in queste ultime ore, - onorevole Assessore -, mi ascolti. Signor Presidente, richiami l'attenzione dell'assessore Marziano.

PRESIDENTE. Onorevole Assessore, per favore.

PANEPINTO. Lo sappiamo impegnato in una funzione complessa e complicata, però, in Aula gradiremmo essere ascoltati.

Considerato che, sulla questione che attiene al riavvio di un...

PRESIDENTE. Onorevole Marziano, la prego di prestare attenzione all'intervento dell'onorevole Panepinto che si sta rivolgendo a lei.

PANEPINTO. ...nel riavvio di una delle attività che è la formazione, peraltro, ed è uno dei compiti fondamentali ed esclusivi anche della nostra Regione e si manifestano dubbi.

In questi giorni abbiamo letto, anche nelle ultime ore, molti dubbi sul bando che lei ha emanato e anche su questa norma che, oggi, dovrebbe essere approvata nonostante io la reputi quasi una norma di principio, ci sono tutta una serie di perplessità che, poc'anzi, il presidente del Gruppo parlamentare dell'UDC-NCD ha illustrato.

Inviterei il Governo stesso a farsi carico di rinviare la trattazione di questo punto all'ordine del giorno prima di passare alla votazione che, peraltro, non è nemmeno scontata, Presidente Venturino, sia sul *quorum*, sia sull'esito finale, io direi che è opportuno approfondire, ulteriormente, il tema e la questione e aggiornare, ad una prossima seduta l'eventuale voto finale su questo 'benedetto' disegno di legge.

Come dicevo prima, tenendo conto che non vorrei che, su tutta la Formazione, per non danneggiare i lavoratori, arrivassero nuvole - dicevo prima - per una serie di dichiarazioni fatte anche da autorevoli esponenti del Parlamento, cioè parrebbe che, in qualche maniera, anche su questo testo, ci sia quasi un tentativo di favorire grandi enti, peraltro, enti e personaggi che, ormai, sono caratterizzanti della storia della formazione, anche quando si era alla '24' e anche quando circolavano le previsioni di spesa, i cosiddetti grandi enti che, in questa Sicilia, hanno condizionato anche la vita politica e il consenso.

Per evitare ulteriori dubbi e perplessità, io inviterei, signor Presidente e Governo, a rinviare la trattazione del punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Cani. Ne ha facoltà.

CANI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Assessore, sicuramente la norma in questione nasce da un proposito positivo e, sicuramente, nella massima buona fede, - nessuno vuole innescare meccanismi perversi -, tuttavia, onorevole Assessore, questa norma non può essere accettata e, sicuramente, non sarà accettata da un Parlamento attento perché riporta, intanto, le lancette dell'orologio indietro nel tempo.

Da parecchi anni, ormai, attorno alla formazione già tanto vituperata e discussa, ci sono stati solo dei bandi cosiddetti "chiusi", cioè limitati solo agli enti storici e, per altro, enti che hanno gestito e hanno portato avanti la formazione in un modo sicuramente non esemplare.

Finalmente alcuni giovani hanno avuto l'illusione di potere partecipare ad un bando, ad un Avviso, per inserirsi in un mondo qual è la formazione. Parlo di giovani appena laureati che avrebbero potuto portare e porterebbero, eventualmente, una ventata di entusiasmo e di novità attorno al settore, invece con questa norma si torna indietro e si darebbe spazio, cari colleghi, solo ed esclusivamente agli enti cosiddetti grossi ed agli enti storici che, sicuramente, hanno operato in un modo, mi limito a dire, negativo. Si creerebbe, attorno alla formazione, un mercato in cui si verrebbero a cedere le cosiddette esperienze o il cosiddetto *know-how* a dei giovani che verrebbero pilotati da i gestori degli enti. Enti che, sicuramente, non hanno pagato i dipendenti. Enti che, sicuramente, non hanno versato i contributi Inps, ed oggi si trovano senza la possibilità di presentare il D.U.R.C. e, quindi, non possono partecipare al bando.

Questa norma salverebbe gli evasori, i cosiddetti enti evasori, per favorire, appunto, i giovani con la scusa di favorire i lavoratori che, invece, sono già tutelati in quanto inseriti nell'Albo e lo stesso avviso, onorevole assessore, già prevede l'obbligo, non la possibilità, di assumere per avere un minimo di ore un minimo di punteggio per i lavoratori inseriti nell'Albo.

Quindi questa norma a che pro? Questa norma serve, ripeto, se dovesse essere approvata, - ed io invito il Governo, invito l'assessore a ritirarla perché non può assolutamente essere portata avanti -, perché favorirebbe solo, ripeto, gli enti che non hanno pagato i contributi, oggi non hanno il D.U.R.C. e non potrebbero partecipare al bando.

Con questo rinvio e grazie all'articolo 2 verrebbero, come dire, sanati in quanto evasori, non hanno pagato i contributi, non hanno il D.U.R.C., metterebbero un gruppo di lavoratori a far finta o a formare una cooperativa, un'associazione e partecipare al bando.

Quindi, sicuramente, un'azione negativa che non si può accettare. Quindi l'invito, a nome personale dell'UDC, e lo rivolgo all'assessore e al Governo, di ritirare questo disegno di legge e di non portarlo avanti. Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE. Ricordo agli onorevoli colleghi che la richiesta di voto segreto deve essere appoggiata da almeno dodici deputati.

MARZIANO, *assessore per l'Istruzione e la Formazione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARZIANO, *assessore per l'Istruzione e la Formazione*. Signor Presidente, onorevoli deputati, voglio solo intervenire su un aspetto: il disegno di legge che stasera è in discussione non è un disegno di legge governativo per cui si chiede al Governo di ritirarlo, è un disegno di legge di iniziativa parlamentare rispetto al quale, sia in Commissione, nella versione originaria, e sia in Aula in questa emendata, il Governo ha ritenuto di dare parere favorevole perché non individua quegli elementi di criticità che pur sono stati sollevati nell'Aula del Parlamento, per cui non è un "lavarsi le mani", non è un atteggiamento pilatesco.

La posizione del Governo è questa: poiché è un disegno di legge non governativo, la decisione sulla procedura afferisce al Parlamento, nel senso che è ruolo, è compito del Parlamento stabilire se bisogna rimandarlo in Commissione, ritirarlo, emendarlo.

Oggi c'è stato un voto che lo ha approvato nella sua interezza, noi ne prendiamo atto; per questo voto c'è stato un parere favorevole del Governo ed un parere favorevole a maggioranza della Commissione, quindi, per quanto ci riguarda, non penso che sia corretto da parte del Governo accogliere o meno la richiesta di ritiro del disegno di legge.

Se il Parlamento riterrà di approvarlo noi, come dire, lo applicheremo con tutte le procedure necessarie ad evitare che i sospetti che sono stati determinati in Aula possano trovare accoglimento con un'attuazione, con un'applicazione, la più rigorosa e quella che garantisca maggiormente i profili di legittimità dell'approvazione dei percorsi formativi e dei progetti formativi.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per oggi l'onorevole Lo Sciuto.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 1106/A

FIGUCCIA. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Onorevole Figuccia, lei ha avanzato una richiesta di voto segreto che, a termini di Regolamento, deve essere appoggiata da almeno dodici deputati. Procediamo con la verifica.

(La richiesta risulta appoggiata dagli onorevoli Ciaccio, Ciancio, Clemente, Figuccia, Foti, Greco Giovanni, La Rocca, Maggio, Mangiacavallo, Palmeri, Papale, Savona, Siragusa, Tancredi, Trizzino, Zito)

Votazione finale per scrutinio segreto del disegno di legge n. 1106/A «Modifica alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 a tutela dei lavoratori del settore della formazione professionale»

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto del disegno di legge n. 1106/A «Modifica alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 a tutela dei lavoratori del settore della formazione professionale».

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano: Alongi, Anselmo, Arancio, Cani, Cascio Francesco, Ciaccio, Ciancio, Cimino, Clemente, Cordaro, Dina, Dipasquale, Figuccia, Fontana, Forzese, Foti, Greco Marcello, Gucciardi, Laccoto, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lo Giudice, Lupo, Maggio, Mangiacavallo, Marziano, Milazzo Antonella, Oddo, Palmeri, Panepinto, Papale, Ragusa, Savona, Siragusa, Sorbello, Tamajo, Tancredi, Trizzino, Turano, Venturino, Vinciullo, Zito.

Assenti: Alloro, Ardizzone, Assenza, Barbagallo Antony, Cancelleri, Cappello, Cascio Salvatore, Cirone, Coltraro, Cracolici, Crocetta, Currenti, D'Agostino, D'Asero, Di Giacinto, Digiacomo, Di Mauro, Falcone, Fazio, Federico, Ferreri, Fiorenza, Formica, Gennuso, Germanà, Giuffrida, Grasso, Ioppolo, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lombardo, Lo Sciuto, Malafarina, Miccichè, Milazzo

Giuseppe, Musumeci, Nicotra, Panarello, Picciolo, Raia, Riggio, Rinaldi, Ruggirello, Sammartino, Sudano, Vullo, Zafarana.

Congedi: Cancelleri, Cappello, Cirone, Currenti, D'Agostino, Digiacomo, Fazio, Ferreri, Gennuso, Grasso, Ioppolo, La Rocca Ruvolo, Lombardo, Lo Sciuto, Malafarina, Raia, Riggio, Sammartino, Sudano, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti e votanti	43
Maggioranza	22
Favorevoli	08
Contrari	35

(L'Assemblea non approva)

Seguito della discussione del disegno di legge n. 1122/A «Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22»

PRESIDENTE. Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge n. 1122/A «Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22», posto al n. 2) del II punto dell'ordine del giorno.

Invito i componenti la VI Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, in attesa che venga distribuito il testo, sospendo la seduta per un minuto.

(La seduta, sospesa alle ore 17.03, è ripresa alle ore 17.04)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1

Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22

1. Alla fine del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22, è aggiunto il seguente periodo: 'La BBR ha come obiettivo la ricerca scientifica e statistica, finalizzata alla tutela della salute dell'interessato, di terzi o della collettività in campo medico, biomedico ed epidemiologico, anche nell'ambito della sperimentazione clinica di farmaci, o ricerca scientifica volta a sviluppare le tecniche di analisi genetica (sempre che la disponibilità di dati solo anonimi su campioni della popolazione non permetta alla ricerca di raggiungere i suoi scopi), da svolgersi con il consenso dell'interessato salvo che nei casi di indagini statistiche o di ricerca scientifica previsti

dalla legge o negli altri casi di cui al par. 8.1 dell'autorizzazione generale del Garante per la protezione dei dati personali n. n. 8/2014 dell'11 dicembre 2014.'.

2. Alla fine del comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22, è aggiunto il seguente periodo: 'Il trattamento dei dati personali correlato è effettuato previo consenso espresso dell'interessato e previa informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, nel rispetto delle garanzie relative ai dati genetici previste dalla disciplina in materia di trattamento dei dati personali'.».

Onorevoli colleghi, all'articolo 1 non sono stati presentati emendamenti.

Onorevoli colleghi, vi invito a prendere posto. Non abbiamo ancora ultimato i lavori, pertanto non abbiate fretta di andare via.

Sull'ordine dei lavori

CIMINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO. Signor Presidente, a me pare che l'unico ad avere fretta sia lei. Io gradirei che la Commissione titolare di questo disegno di legge, col suo Presidente, col suo Vicepresidente prenda posto nel banco delle Commissioni.

Qualcuno, che sia il relatore del disegno, dica all'Aula l'argomento di che trattasi, dopo di ciò si vedrà se ci sono persone che vorranno intervenire per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Onorevole Cimino, la ringrazio, per avere fatto chiarezza, però, le ricordo che questo disegno di legge era stato già incardinato, il relatore aveva svolto la relazione, siamo alla fase finale per procedere al voto.

ODDO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ODDO, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'onorevole Cimino, forse, la settimana scorsa non era in Aula, perché come lei giustamente ha detto, c'è stata la discussione generale sul testo di legge. A beneficio dell'onorevole Cimino reitero le cose che ho detto la settimana scorsa: credo che questo disegno di legge sia l'unico disegno di legge approvato dall'ARS negli ultimi sei mesi e che sia passato indenne dalle *forche caudine* del Governo nazionale, il quale lo ha rimandato indietro chiedendo di modificare un solo articolo adeguando la legge sulla *privacy*.

L'unica modifica rispetto al testo di legge varato già da questa Aula in precedenza è semplicemente l'adeguamento alla legge sulla *privacy*, di cui all'articolo 1.

Credo che come relazione possa essere più che esaustiva; la Commissione ha già dato il parere favorevole e la discussione generale è già stata svolta.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per oggi gli onorevoli Assenza e Federico.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende la discussione del disegno di legge n. 1122/A

GUCCIARDI, *assessore per la salute*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUCCIARDI, *assessore per la salute*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che a questo punto ci sia poco da aggiungere. Questa è una legge del 2015 che questo Parlamento ha già votato. Nella fase di controllo, al Consiglio dei Ministri, *l'autorità* per la *privacy* ha eccepito, a mio avviso con eccesso di scrupolo, tuttavia non abbiamo voluto assolutamente interloquire in maniera diversa rispetto a quella che era stata l'osservazione e, per calare dentro questo testo di legge, - positivamente apprezzato dal Consiglio dei Ministri -, una norma più precisa, più netta a garanzia della *privacy*, considerato che essendo una bio-banca di ricerca tratta dati sensibili dei cittadini.

Per cui, nelle nostre controdeduzioni, all'osservazione del Ministero, abbiamo assunto l'impegno affinché venisse ulteriormente definito il carattere rigoroso della tutela della *privacy* tant'è vero che il Consiglio dei Ministri non ha impugnato la legge limitandosi alle osservazioni; tant'è, Presidente, onorevoli colleghi, che se oggi il Parlamento regionale si determina ad approvare queste modifiche di un mini disegno di legge, proposto dall'Assessore per la salute ed approvato dalla Giunta di Governo, la legge entrerà a pieno regime e, quindi, saremo la prima Regione italiana con una legge organica in materia di bio-banca di ricerca e con tutto ciò che significa questo in termini di ricerca, in termini di tutela della salute, in termini di innovazione che sono guardati con grande attenzione dal Ministero della salute.

Quindi, signor Presidente, chiedo che il Parlamento tempestivamente completi *l'iter* legislativo di questa importantissima legge e che si possa davvero dare esecuzione a queste norme che pongono la Sicilia in una posizione avanzata rispetto al resto del Paese sul tema della ricerca.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 2. Ne do lettura:

«Articolo 2
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

**Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 1122/A
«Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22»**

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 1122/A «Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22».

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Alongi, Anselmo, Arancio, Cani, Cascio Francesco, Ciaccio, Ciano, Cimino, Clemente, Cordaro, Dipasquale, Fontana, Foti, Greco Giovanni, Gucciardi, Laccoto, Lantieri, La Rocca, Lentini, Lo Giudice, Lupo, Maggio, Mangiacavallo, Marziano, Milazzo Antonella, Oddo, Palmeri, Panarello, Panepinto, Papale, Ragusa, Ruggirello, Savona, Siragusa, Sorbello, Tancredi, Trizzino, Turano, Venturino, Vinciullo, Vullo, Zito.

Assenti: Alloro, Ardizzone, Assenza, Barbagallo Antony, Cancelleri, Cappello, Cascio Salvatore, Cirone, Coltraro, Cracolici, Crocetta, Currenti, D'Agostino, D'Asero, Di Giacinto, Digiacomo, Di Mauro, Falcone, Fazio, Federico, Ferreri, Figuccia, Fiorenza, Formica, Forzese, Gennuso, Germanà, Giuffrida, Grasso, Greco Marcello, Ioppolo, La Rocca Ruvolo, Lombardo, Lo Sciuto, Malafarina, Miccichè, Milazzo Giuseppe, Musumeci, Nicotra, Picciolo, Raia, Riggio, Rinaldi, Sammartino, Sudano, Tamajo, Zafarana.

Congedi: Cancelleri, Cappello, Cirone, Currenti, D'Agostino, Digiacomo, Fazio, Ferreri, Gennuso, Grasso, Ioppolo, La Rocca Ruvolo, Lombardo, Lo Sciuto, Malafarina, Raia, Riggio, Sammartino, Sudano, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti e votanti	42
Maggioranza	22
Favorevoli	42

(L'Assemblea approva)

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

VINCIULLO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori Assessori...

PRESIDENTE. Assessore Gucciardi, l'onorevole Vinciullo credo che si voglia rivolgere a lei.

VINCIULLO. A dire il vero mi volevo rivolgere all'assessore Pistorio, ma siccome da quando ha cambiato Assessorato è scomparso dalla circolazione, intento com'è, notte e giorno, a trattare con Ferrovie dello Stato, allora, ritorno a formulare una richiesta che ho fatto anche al Presidente della Regione ma che continua a rimanere senza risposta che riguarda il rischio concreto che noi andiamo a perdere quarantanove milioni di euro per destinati per le strade provinciali, Assessore.

In pratica, nel dicembre 2014 si sono resi disponibili quarantanove milioni destinati per le strade provinciali. E' stato richiesto a tutte le province di avere l'elenco delle strade che bisogna mettere in sicurezza, anche perché le ricordo che in tutti i territori della Sicilia abbiamo decine di strade chiuse al transito, e non solo nella provincia di Siracusa dove ne abbiamo una sola, credo che il problema sia diffuso ad Agrigento, a Trapani, a Palermo.

Non riusciamo a distribuire queste risorse ed alla sua provincia ne toccano circa cinque milioni di euro per le strade provinciali, perché i commissari di Messina e di Palermo, nonostante più volte siano stati sollecitati, non riescono a fare avere questo elenco.

Ho richiesto all'Assessore di stralciare la posizione delle due province o in alternativa di ridistribuire queste risorse con le altre sette province che, invece, hanno portato l'elenco.

Le ricordo che sono risorse, onorevole Maggio, anche lei ha questo problema a Palermo, anzi proprio voi di Palermo siete la causa dei problemi, insieme a Messina. Allora, le dico: dobbiamo perdere questi cinquanta milioni di euro e lasciare le nostre strade in una condizione di desertificazione? Oppure, questo Governo si sbriga una volta per tutte e cerca di mandare queste risorse alle province? Non credo che debba più fare nulla il Governo se non approvare una delibera di Giunta.

La aspettiamo da dicembre 2014, credo che sia trascorso ampiamente un anno...

Cosa c'è onorevole Cordaro, mi dica?

PRESIDENTE. Onorevole Vinciullo, si rivolga alla Presidenza.

CORDARO. Sarebbe più opportuno che venisse discusso in area di Alleanza popolare.

VINCIULLO. Signor Presidente, però, veda alla Presidenza mi sono rivolto su questa vicenda numerose volte. Non mi pare che, oggi, la Presidenza sia riuscita a fare nulla.

Allora, continuo a rivolgermi alla Presidenza nella misura in cui la Presidenza richiama gli Assessori a svolgere le proprie funzioni ed i propri compiti ma, siccome questa è l'ennesima volta che torno ad affrontare questo argomento ho pensato di ricorrere all'Assessore nella speranza che, attraverso una umile raccomandazione al suo collega, finalmente si riescano ad investire cinquanta milioni di euro. E' una situazione vergognosa, insopportabile, come Governo dovrete provare rossore e non lo provate, perché chi ha soldi e non li spende non merita l'attenzione dei cittadini!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ricordo che giorno 26 gennaio 2016, alle ore 12.00, è convocata la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Onorevoli colleghi, l'Assemblea terrà seduta martedì, 26 gennaio 2016, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione del disegno di legge:

“Valorizzazione del demanio trazzeriale”. (n. 349/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Germanà

III - Discussione della mozione:

N. 439 – Disdetta dell'accordo finalizzato alla rinuncia ai ricorsi in materia di legittimità costituzionale promossi innanzi alla Corte costituzionale.

(6 maggio 2015)

LOMBARDO - DI MAURO - GRECO G. – FIORENZA

IV - Discussione della mozione:

N. 233 – Opportune iniziative concernenti il complesso immobiliare sito a Palermo, in via Ingegneros n. 31.

(25 novembre 2013)

MILAZZO G. - D'ASERO - CASCIO F. – VINCIULLO

V - Discussione della mozione:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO –
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA -
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI -
LA ROCCA – CAPPELLO

VI - Discussione della mozione:

N. 514 – Solidarietà al popolo armeno ed iniziative conseguenti.

(16 dicembre 2015)

CORDARO - D'ASERO – PAPALE - GRASSO

La seduta è tolta alle ore 17.16

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
